

L'AUTORE ASSEMBLA VEGETAZIONE, FRUTTA, SASSI E CONCHIGLIE, SUSCITANDO SENTIMENTI LIRICI, IRONICI O NOSTALGICI

THE ARTIST ASSEMBLES VEGETATION, FRUIT, STONES AND SHELLS, AROUSING LYRICAL, IRONIC OR NOSTALGIC SENSATIONS



PIERO GILARDI
Nella pagina a fianco, dall'alto
On the other page, from the top
Ramo rizoma bagnato, 2005

Sotto, da sinistra
Down, from the left
Nevicata precoce, 1986

Cachi invernali, 2010

A TORINO GILARDI IN MOSTRA ALLA GALLERIA LA TELACCIA BY MALINPENSA

Il nuovo giardino, fra cultura e tecnologia



GILARDI ON EXHIBIT IN TURIN AT LA TELACCIA BY MALINPENSA GALLERY

The New Garden, between Culture and Technology

Nei *Tappeti natura* di Piero Gilardi, cultura e tecnologia coesistono sotto la tutela dell'inganno ottico che genera stupore e meraviglia. Sono assemblaggi di vegetazione, fiori, arbusti, frutta, sassi, conchiglie; perimetri che racchiudono una natura rigogliosa ideale, o spoglia come fosse stata lambita dal tempo. Una natura introspettiva che parte da un'idea concettuale e che raggiunge un sentimento lirico, ironico o nostalgico a seconda di ciò che l'osservatore è predisposto a vedere. Viene

voglia di toccare gli oggetti di quei "tappeti" per capire se sono reali oppure no, per sentirne la consistenza. Concepiti anche in funzione della possibile dilatazione dello spazio chiuso, le sue sculture-installazioni veicolano sia la sensazione di straniamento spaziale che di dualismo tra realtà e finzione. La familiarità dei soggetti induce a provare un senso di quiete, ma lo straniamento dato dal vero o falso crea contemporaneamente una difficoltà nel classificare ciò che si vede. È una messa in scena perfetta del suo



PIERO GILARDI
Nella pagina a fianco, dall'alto
On the other page, from the top
Violette nel bosco, 2006

Zucche sul tronco, 2006

In Piero Gilardi's *Tappeti natura*, culture and technology co-exist in optical illusions that generate surprise and amazement. They are assemblages of vegetation, flowers, bushes, fruit, stones, and shells: perimeters that enclose an ideal of nature flourishing, or bare as though lapped away by time. An introspective nature sprung from a conceptual idea that arouses lyrical, ironic or nostalgic sensations, depending on what the observer is

predisposed to see. Viewers want to touch the objects in the "carpets", to know how they feel, to verify whether they are real or not. Conceived also as a way seeming to extend the boundaries of the enclosed space, his sculpture installations induce a sensation of spatial disorientation and thoughts of the dualism between reality and fiction. The familiar subjects bring on a sense of quiet, but the confusion between true and false creates at the same makes it difficult



UNA PERFETTA MESSA IN SCENA CHE INTERROGA GLI OSSERVATORI

PERFECT STAGING INTERROGATES OBSERVERS

pensiero che affonda nelle teorie costruttivistiche della percezione, in particolare la teoria gestaltica. Piero Gilardi è un artista complesso, colto e raffinato che non teme la critica e l'autocritica. Dopo il liceo frequentato a Torino, preferisce intraprendere un percorso da autodidatta e rompere presto i legami con la pittura proprio per approfondire i concetti chiave di cognitivismo e rappresentazione. Viaggia tra Stati Uniti e Europa diventando promotore di innumerevoli iniziative di

carattere sociale e collettivo: favorisce la nascita di un *network* indipendente dal mercato delle nuove tendenze artistiche; alla fine degli anni '60 si impegna in cause del movimento antimanicomiale; scrive testi sull'arte, collabora con riviste; dagli anni '80 è tra i pionieri delle nuove tecnologie informatiche che lo portano a realizzare, negli anni '90, anche installazioni interattive multimediali sino a promuovere, nel 2008, il museo iterattivo "Parco d'Arte Vivente" a Torino. Una ventina di *Tappeti*

natura (in poliuretano espanso) esposti alla Telaccia by Malinpensa galleria d'arte - mostra a cura e con presentazione critica di Monia Malinpensa "Il nuovo giardino" - offrono un'occasione unica di riflessione sul lavoro di questo entusiasta artista che ancora oggi, come pochi, sa rinnovarsi rimanendo però sempre fedele alla finalità arte come possibilità di interazione tra soggetto e oggetto, come espressione che, se condivisa, può, come lui stesso afferma, "migliorare la vita di tutti".

to classify what we are seeing. It is all a staging of Gilardi's thought, derived from constructivist theories of perception, especially the concept of gestalt. Piero Gilardi is a complex artist, sophisticated and refined, who fears neither criticism nor self-criticism. After finishing secondary school in Turin, he chose to continue his studies independently, breaking his ties with painting to explore more deeply the key concepts of cognition and representation. Traveling in the United

States and Europe, he promoted numerous collective social initiatives, giving birth to a network independent of the art market. In the late '60s, he dedicated himself to the movement calling for the closure of mental hospitals and wrote on art for journals. In the '80s, he was among the pioneers of information technology, leading him to create, in the '90s, interactive multimedial installations, culminating in the "Parco d'Arte Vivente" in Turin in 2008.

The twenty *Tappeti natura* (in polyurethane) on view at La Telaccia by Malinpensa Art Gallery in "Il nuovo giardino", an exhibition curated and with critical introduction by Monia Malinpensa, offer a unique opportunity for reflection on this enthusiastic artist who continues to renew himself even as he remains true to the goal of art as a possibility for interaction between subject and object, a form of expression that can, Gilardi claims, "make everyone's life better".

PIERO GILARDI
IL NUOVO GIARDINO
LA TELACCIA BY MALINPENSA
GALLERIA D'ARTE
TORINO/TURIN
13/05 - 30/05
A CURA DI/CURATED BY
MONIA MALINPENSA
TEL: +39 (0) 11 5628 220
MOB: +39 347 2257267
INFO@LATELACCIA.IT
WWW.LATELACCIA.IT